



Tv

BREVE STORIA DELLA TV

25 marzo 1925 – John Logie Baird, ingegnere scozzese, svela la sua invenzione in un centro commerciale. La TV elettromeccanica non avrà un gran successo per la sua scarsa risoluzione (50 linee verticali). Solamente in alcuni paesi verrà prodotta.

7 settembre 1927 – L'americano Philo Farnsworth inventa la televisione elettronica utilizzando il tubo catodico (sia per le riprese che per la proiezione) inventato nel 1897 dal fisico tedesco Ferdinand Braun.

1937 – Prima trasmissione in diretta in Inghilterra: l'incoronazione di Re Giorgio.

1939 – La televisione (con circa 400 linee di risoluzione) si diffonde in molti paesi come Regno Unito, Francia, Stati Uniti.

1954 – La RAI inizia il servizio regolare di trasmissioni.

1955 – Negli Stati Uniti iniziano le prime trasmissioni a colori.

1961 – Inizia la programmazione di RAI 2 (RAI 3 alla fine del 1979).

20 luglio 1969 – L'uomo sbarca sulla Luna. La trasmissione 25 ore sulla Luna, dura 28 ore consecutive in diretta televisiva. Fu seguita in mondovisione da più di 500 milioni di persone.

1977 – La RAI trasmette immagini a colori

1980 - Nascono in Italia le TV private

1995 – Prime televisioni digitali (la risoluzione ora è misurata in pixel), il formato diventa 16:9 come al cinema.

1997 – Primo televisore al plasma.

2005 – Prime televisioni on-demand

2009 – Passaggio al digitale terrestre.

2010 – Nascono le prime televisioni per la visione stereoscopica, sia con occhialini che auto stereoscopiche.

2019 - Il televisore più grande: 219 pollici

Le prime Tv: un nuovo *status symbol*

USA

Nascono le tv private, la televisione è acquistabile in forme rateali

Fino al 1952 il Governo USA applica un rigido controllo nel rilascio delle licenze



ITALIA

Il 31 dicembre 1956 la RAI trasmette il primo segnale in grado di coprire tutta la penisola.

In Italia la tv è sotto il controllo del Governo

RAI – Radio Audizioni Italia

Il prezzo delle tv e l'abbonamento alla Rai è molto costoso.



La televisione in Italia

“Sta arrivando anche da noi la televisione.

E in giro si sente dire: non è il caso di preoccuparsi. Noi italiani siamo vivaci, indipendenti, individualisti: irriducibilmente «piazzaiuoli». Non abbandoneremo certo le nostre piazze, le nostre strade, le nostre passeggiate per passare la sera davanti a quell'apparecchio”

“Bugie!” - commentava Monelli

Paolo Monelli – “Il Tempo”

Radio Vs Televisione



Nei primi anni del dopoguerra la radio è convinta di vincere il conflitto con la televisione puntando sul rapporto di fedeltà dei radioascoltatori.

Il boom economico e la conseguente diffusione degli apparecchi televisivi distrugge questa speranza.

La radio trasloca dal soggiorno alla camera da letto, nelle macchine, in apparecchi portatili.



La tv eredita dalla radio la possibilità di mandare spot pubblicitari

Le serate in famiglia si passano davanti alla tv

Gli autori e i personaggi dello spettacolo vengono assunti in RAI



Programmi tv: il nuovo linguaggio della televisione

I PRIMI PROGRAMMI IN TV

Lo stato (la RAI) utilizza il nuovo medium per informare, educare e divertire: nascono i telequiz che fanno conoscere agli italiani una lingua comune ma anche una prima forma di cultura di massa.

I primi programmi sono copiati dalla radio. I vecchi radiodrammi vengono rappresentati nel piccolo schermo

La trasmissione di film è molto limitata. Film vecchi e con scarso richiamo di pubblico (nel 1956 vengono trasmessi solamente 86 film)

Una delle più grandi preoccupazioni dei dirigenti Rai è stata quella di usare il nuovo mezzo come uno strumento di promozione culturale; nelle loro intenzioni la televisione avrebbe dovuto sostituire, almeno in parte, i libri scolastici, le letture «obbligatorie», i classici della letteratura di ogni tempo. Molti programmi - riduzioni teatrali, sceneggiati, rubriche - nascevano con questi scopi pedagogici e divulgativi.

Seguire i programmi del piccolo schermo significava possedere un vocabolario più ampio, come dimostrò un'indagine condotta all'epoca tra la gente di Sulmona: su 50 parole proposte, chi era solito guardare la TV ne conosceva in media 22-23, mentre gli altri appena 3,8.

Programmi tv: il nuovo linguaggio della televisione

1952 – La RAI entra ufficialmente in funzione in occasione dell'apertura della Fiera Campionaria, trasmettendone la cerimonia inaugurale. Primi esperimenti di trasmissioni che durano dal 12 al 17 aprile – 6 ore al giorno.

Vengono così messi in onda vari spettacoli di prosa, varietà, balletti, opere liriche, oltre a un telegiornale quotidiano con «riprese filmate di attualità» e a numerosi documentari e pellicole cinematografiche.

Il primo notiziario televisivo, della durata di 15 minuti, viene irradiato il 10 settembre, e trasmesso poi ogni martedì, giovedì e sabato. Il telegiornale è ispirato al modello del cinegiornale, con una serie, quindi, di cinque o sei servizi commentati da una voce fuori campo e conclusi da una sequenza di curiosità.



Programmi tv: il nuovo linguaggio della televisione

1954 – Campionato Mondiale di calcio, Svizzera – Prima diretta tv di un evento sportivo Italia-Egitto (5-1) – 24 gennaio

La prosa del venerdì – Romeo e Giulietta – 29 gennaio (divulgazione di grandi opere classiche)

Le avventure della scienza - Primo programma di divulgazione scientifica (fino al 1956)

Passaporto - Dal 5 ottobre, 800 trasmissioni per il primo corso di lingua inglese a cura di Jole Giannini

Il programma dell'anno: Un, due, tre - Varietà musicale

(nasce lo sketch comico con Vianello e Tognazzi)



Programmi tv: il nuovo linguaggio della televisione

1955

La tv degli agricoltori - Informa in maniera pratica e soddisfacente sui vari aspetti che riguardano il mondo dell'agricoltura

Burattini all'italiana – programma all'interno della TV dei ragazzi

Pugilato – Loi/Ferrer - Il 26 novembre la sfida per il titolo europeo dei pesi leggeri è vista da migliaia di telespettatori

Il programma dell'anno: Duecento al secondo (19 giugno 1955, 15 trasmissioni fino al 24 settembre 1955)

"La nuova Stampa" di Torino del 28 agosto "Duecento al secondo è una trasmissione indecorosa"

"vedere un uomo anziano, un padre di famiglia, mettersi carponi ed abbaiare, imitando un cane è cosa che non solo non fa ridere ma che suscita un senso di viva indignazione."



L'importanza sociale del televisore

“Il fatto è che in Italia il possesso di un apparecchio televisivo esorbita dai confini di una sola famiglia; è proprietà e uso estendibile non tanto ai parenti ed agli amici (il che è naturale) quanto agli inquilini del piano di sopra e di sotto fino a coinvolgere l'intero caseggiato; nelle sere estive in quei grandi palazzoni multiformi di periferia che allevano balconcini e terrazze in ordinata monotonia è facile accorgersi dell'importanza sociale che viene ad assumere il possesso di un televisore. Le famiglie per così dire fortunate tengono corte bandita: le loro terrazze, i loro balconi formicolano di gente, bambini, vecchi, adulti, ragazzi assiepati dinanzi al piccolo schermo che lampeggia gaio e tentatore per i meschini che spiano da lontano nell'oscurità notturna.

Sopra e sotto invece i balconi e le terrazze rimangono deserti. Ma è nei bar, nei caffè dove si misura in tutta la sua intensità il potere fascinatore della televisione. Sta nascendo un nuovo costume e pochi se ne accorgono. Famiglie intere che prima erano solite trascorrere le serate in casa ora escono all'aperto: si stipano nei bar, nei caffè all'angolo delle strade che possiedono il televisore.”



La TV e la società

1980 – raddoppiano i canali tv e il palinsesto diventa di 24h – cambia la struttura familiare con nuovi orari, abitudini e riti



Statistica 2020: 18,5% nelle case italiane c'è una sola tv - nel 36,5% due - nel 40% tre o quattro - nel 5% cinque o più.

Programmi tv: il nuovo linguaggio della televisione

1956 – Primo applauso - Varietà a caccia di volti nuovi e personaggi (nasce l'applausometro)

«Quattro numeri sono stati presentati la sera della prima trasmissione: e tutti e quattro nel giro di pochi giorni hanno avuto chiamate e contratti: cinematografo, teatro di rivista, locali notturni e orchestre».

La strada è di tutti – Dieci trasmissioni dal 2 agosto per affrontare i problemi e le tragedie del mondo della strada

Collegamento in Eurovisione con Montecarlo per le nozze di Grace Kelly con il principe Ranieri.

Il programma dell'anno: Lascia o Raddoppia? - Sabato 19 novembre 1956

«Cinema Odeon, ore 21, Lascia o raddoppia? Per la prima volta in Europa un grande schermo, metri 7 per 5 con luminosità e suono perfetti pari alle normali proiezioni cinematografiche. Le proiezioni televisive sono effettuate con apparecchio Tvgs c/100 costruito dalla Cinemeccanica S'p'A' Milano. Al termine di Lascia o raddoppia? viene ripresa la proiezione di Ombre gialle».



La TV e la società

Lascia o Raddoppia?

“(...) Il paese letteralmente si fermava. Chilometriche file di auto e camion parcheggiati ai lati della strada indicavano la presenza nelle vicinanze di un bar con televisore. (...) la polizia (...) segnalava un calo vistoso degli incidenti (...). ‘Signori e signore, buonasera’, intonavano le presentatrici. E la gente rispondeva in coro ‘Buonasera’ (...), non c’era niente più di Lascia o raddoppia? che ci faceva diventare una nazione dall’oggi al domani”

Dario Vito, Pippo, Mike & Raffaella, Milano, Sperling & Kupfer Editori, 1992, pag. 43.

Il primo scandalo: Il primo «nudo» televisivo: **Alba Arnova**, che viene vista nuda durante la trasmissione La piazzetta con Billi e Riva, ricorda così il primo episodio di scandalo televisivo: «lo danzavo indossando il costume da prova di balletto, cioè la calzamaglia rosa e il corpetto nero, tutto molto aderente. Venne fuori il finimondo. Il giorno dopo, al telefono, m’insultarono, mi spedirono anche pezzi di stoffa per farmi le mutande».



Programmi tv: il nuovo linguaggio della televisione

1957 – Telematch – Nelle piazza delle piccole città italiane avviene il primo collegamento esterno di una trasmissione. In questo modo la RAI cerca di farsi pubblicità nei centri di provincia.

Zurì, mago del giovedì – Trasmissione per i più piccoli

Il programma dell'anno: Carosello – 2 febbraio 1957

Tutta l'Italia, bambini compresi, attende le storie più incredibili, i personaggi più suggestivi incorniciati da gioiosi e cortesi consigli per gli acquisti.

«A quelle che diverranno le fatidiche ore 20,50 scatta una sigla dalla musica assai orecchiabile, e agli occhi esterrefatti dei telespettatori del dopocena si presenta uno spettacolo inusitato: dieci minuti di pubblicità. Era nata la più duratura, la più nota e (sembra impossibile) la più seguita delle trasmissioni di tutti i tempi: era nato Carosello»

(Omar Calabrese, Carosello o dell'educazione serale, Clusf, Firenze, 1975).



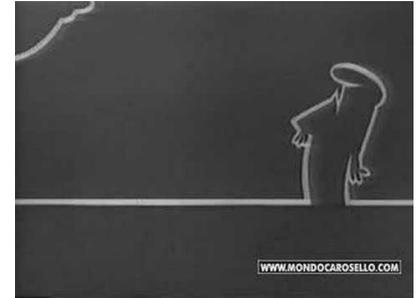
Programmi tv: il nuovo linguaggio della televisione

Carosello

135 secondi di pubblicità (al contrario degli attuali 30 secondi)

Nasce una nuova modalità linguistica, il racconto breve (antenato degli attuali corti)

La sintesi, il racconto, l'umorismo, la censura, la comunicazione di massa, ... alcune caratteristiche di Carosello



La TV e la società

La diffusione della Tv caccia via dalle case, ove aveva ultimo rifugio, l'abitudine alla conversazione.

“...fra poco, in ogni salotto, sotto il bagliore lattescente del video parleranno soltanto le voci estranee delle ombre cinesi, davanti a spettatori per così dire intirizziti in un abbandono medianico, che non avranno più nulla da dirsi fra loro.”

Giuliano Gramigna, L'isola di Laputa, «Il Verri», n° 2, 1957

Prime forme di censura

“Il matrimonio” – la canzone napoletana "Compagno' : si me vuo' bene - non ce serve - 'o lietto 'e sposa...". Vennero cambiate in “ si me vuoi bene - t'assicuro - ca te sposo”.

Il terzo matrimonio di Sabatino Lopez – la commedia viene modificata e alla fine il protagonista si sposa

Il termine AMANTE viene bandito da tutti i programmi

L'amante del bandito – il film viene rinominato la Sposa del bandito

Un redattore del "Radiocorriere" venne licenziato perché aveva pubblicato in copertina la foto di un'attrice "notoriamente" separata dal marito: migliaia di copertine già stampate furono mandate al macero e sostituite all'ultimo momento da un improbabile paesaggio alpino con tanto di pecorelle.

La TV e la società

Altri esempi di censura

Viene bandita la parola cazzotto per la semplice assonanza con il membro maschile

Per lo stesso motivo sono da evitare il femminile degli aggettivi immaginifico, magnifico, malefico.

La parola FESSO viene cambiata con FRESCONE

Evitare di nominare il nome di Dio invano, per cui le espressioni, Dio lo volesse, Solo Iddio lo sa, Per amore di Dio, ecc' vanno sostituite con il cielo lo volesse, solo il cielo lo sa, ecc'

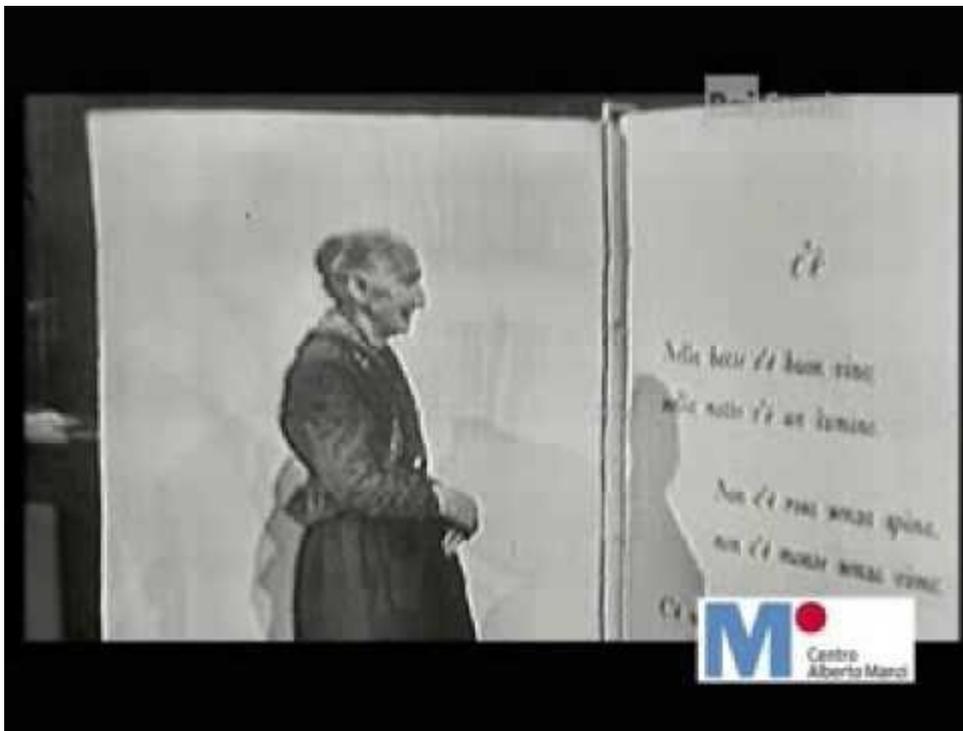
L'unico che poteva utilizzare questi termini era Eduardo de Filippo nelle sue commedie napoletane: Gesù, Gesù, Madonna mia bella, ...

1958

La Telescuola - Vere e proprie lezioni di avviamento professionale, rivolte ad alunni residenti in zone prive di scuole secondarie. La trasmissione inizia il 25 novembre e dura per l'intero anno scolastico, viene istituita una rete di 1626 Pat (Posti di Ascolto di Telescuola)

Programmi tv: il nuovo linguaggio della televisione

1959 / 1968 – Non è mai troppo tardi



Programma che insegna a leggere e a scrivere: grazie a questa trasmissione quasi un milione di italiani riuscirono a conseguire la licenza elementare.

La TV e la società

Intervista a un operaio.

Quanto guadagna? "Poco", "Cinquantamila lire al mese, sessanta secondo i mesi".

Che cosa fa? "Il manovale".

Quanto spende per l'affitto? "Non molto. Il proprietario è di Gangi, del mio paese. Mi favorisce. Gli do ottomila lire al mese. Quattromila per stanza".

E la televisione quanto costa? "Mille lire d'abbonamento e diecimila di rata".

Cioè, la televisione gli costa più dell'affitto? Allarga le braccia. Interviene la moglie a spiegare che lei era contraria a una simile spesa ma che lui, Salvatore, l'ha voluta a tutti i costi.

Ma non preferirebbe un alloggio migliore rinunciando alla televisione?

Salvatore scuote la testa: "No, qui siamo sistemati meglio che a Gangi. Non è una gran casa, è piccola, ma è meglio della tana in cui vivevamo giù in Sicilia. E poi con la televisione si risparmia.

Io alla sera non esco più, non vado al bar, sto in casa.

E poi è buona per i bambini che possono vedere tante cose e conoscere il mondo e imparare". (...)

La TV e la società

La famiglia di un medico milanese.

"Sì, stiamo più uniti, stiamo più in casa, i ragazzi escono meno". Ma anche una risposta più realistica e crudele.

Da parte di una delle figlie: "E' vero stiamo più vicini, più uniti, ma in compenso non parliamo più".

La Tv è stata nella storia d'Italia il primo fattore culturale unitario dopo la scuola elementare obbligatoria

Tecnologia

QUADRUPLEX AMPEX

Nel 1956 la società Ampex inventa il Quadruplex, il primo videoregistratore commerciale (ad esclusivo uso delle emittenti televisive in quanto di altissimo costo). In precedenza per il film veniva utilizzato il telecinema.

Da questo momento in poi è possibile trasmettere programmi pre-registrati

E' possibile registrare serie tv e i programmi diventano più complessi



1970 - VIDEOREGISTRATORE SONY

Il mondo televisivo e cinematografico iniziarono a prendere una serie di provvedimenti legali per cercare di bloccare questo nuovo strumento

Programmi tv: il nuovo linguaggio della televisione

1965 - Programma Nazionale - The Beatles, Venerdì 25 marzo, ore 22

1965 – Specchio segreto di Nanni Loy

1965 - L'alluvione di Firenze – Testimonianza drammatica dell'alluvione – (cresce la solidarietà nazionale)

1969 – Telecronaca del secolo: Lo sbarco sulla Luna. – 20 luglio 1969

1976 – Nasce Domenica In – 3 ottobre dalle 14.00 alle 20.00

1978 - Happy Days, Portobello (prima forma di Tv verità, sparisce la prosa del Venerdì),

1979 – Nasce TeleMilano

1979 – Processo per stupro - processo per violenza carnale svoltosi a Latina

1981 – Quark

1981 - Vermicino - Raiuno e Raidue a reti unificate dal pomeriggio di venerdì 12 giugno a sabato 13 giugno 1981 trasmettono in diretta (salvo le interruzioni per i telegiornali) il tentativo di recupero del bimbo Alfredino Rampi – 18 ore di diretta



Programmi tv: il nuovo linguaggio della televisione

1981 – Dallas

1982 - calcio Italia-Germania 3-1 (36,7 milioni di spettatori)

1983 – Drive In

1985 – Le telenovelas

1988 – Colpo Grosso

1989 – La caduta del muro di Berlino – 9 novembre

1989 – Blob

1990 – Beautiful

1991 – Non è la RAI

1994 – Show: Stranamore – Carràmba che sorpresa

2000 – Il Grande Fratello

2001 – 11 settembre

2003 – L'isola dei famosi



Il potere economico

1956 - Carosello - L'Italia del boom economico si fa catturare dalla pubblicità. Lo status simbol entra a far parte della società italiana che diventa consumistica.

Uno studio degli anni '70 rilevò che i programmi di qualità e interesse culturale come ad esempio i documentari o le trasmissioni di approfondimento hanno un effetto negativo sugli acquisti. Il palinsesto subisce una trasformazione, i programmi più "colti" vengono spostati in seconda e terza serata.

1970 – la società cambia. Con il movimento studentesco e gli anni delle grande rivolte di piazza la società italiana cambia:

Il consumismo viene condannato, la gente è in piazza per ottenere nuovi diritti, la pubblicità entra in crisi perché non trova più un linguaggio adatto.

1980 – le reti private. Con le reti privati e il potere mediatico si ha un ritorno al consumo di massa ancora più grande di quello passato.

Tutto gira intorno al livello economico. Se il pubblico non concede la sua attenzione, il sistema si blocca. La soluzione del problema sta nel fornire contenuti che soddisfino il maggior numero di persone. E' qui che il livello di qualità del prodotto subisce una drastica discesa.

La pubblicità sceglie i programmi, gli orari, le mode e le nuove forme espressive.

Cos'è la televisione?

McLuhan – Ad ogni nuovo strumento cambia il nostro modo di percepire la realtà e di conseguenza il nostro modo di agire e di pensare.

Cos'è la televisione:

- Medium monodirezionale di massa (più potente del cinema e della radio)
- Dittatoriale. Il messaggio è a senso unico: lo spettatore non può replicare e non può entrare in connessione con gli altri apparecchi (isolamento)
- Vive grazie al finanziamento pubblicitario (i responsabili del marketing devono associare determinati programmi ad un prodotto).
- Pier Paolo Pasolini: "la televisione sostituisce i valori dell'uomo con i valori indotti dalle ragioni della mercificazione di ogni cosa"
- Vilem Flusser: "la televisione viene utilizzata per indurre il destinatario dei suoi messaggi a un comportamento specifico, ovvero il consumo di beni fisici"
- La percezione della realtà ora è mediata da un mezzo di comunicazione. **Non è la realtà a far paura ma la televisione.**

Non è la realtà a far paura ma la televisione

TG	2015	2016	2017
Flussi Migratori	28%	27%	40%
Crimini e sicurezza	25%	24%	34%
Accoglienza	28%	36%	11%
Società e cultura	5%	5%	8%
Terrorismo	6%	6%	4%
Economia e lavoro	1%	2%	3%



2017 - Nei Tg quando la notizia parla di migrazioni nel 30% dei casi è accompagnata da una voce politica, il 7% delle volte viene fatto parlare un migrante.

La TV e la società

Genitori, Tv, cinema e libri trasmettono ai ragazzi, che ancora devono avere un contatto con la società, delle modalità di comportamento. La mancanza di una figura forte, come un genitore, viene compensata con esperienze viste attraverso uno schermo (falsi valori)

1952 – uno dei primi studi sull'influenza del mezzo televisivo. Parata d'onore del Generale MacArthur

1990 – Guerra del Golfo.



Programmi tv: eventi mediatici

1969 – **Sbarco sulla Luna** – 500 milioni di telespettatori

La televisione mostrò il progresso dell'uomo e riportò un senso di fiducia.

Enorme scossa per tutta l'umanità.

1970 – **Mondiali Messico** – Italia-Germania 4-3

In Italia il calcio diventa fenomeno di massa

1990 – **Guerra del Golfo** – La prima guerra in diretta tv

2001 – **Torri Gemelle**, New York

2011 – **Matrimonio William e Kate** (due miliardi di telespettatori)



I bambini e la TV

La percezione del bambino (sensi + esperienza + memoria) è seriamente messa in pericolo se la sua percezione è mediata da un medium

I BAMBINI COSTITUISCONO LA PIU' VASTA AUDIENCE TELEVISIVA RISPETTO ALLE ALTRE CLASSI DI ETA'

BABY TV – PRIMO CANALE TV SU SKY PER BAMBINI DA 0 A TRE ANNI

“BabyTV è il primo canale dedicato ai più piccini e ai loro genitori. 24 ore di programmazione completamente senza spot o messaggi commerciali”

L'UNICO CANALE CHE VIENE STIMOLATO E' QUELLO VISIVO, IL RESTO E' PASSIVITA'

Nei primi anni di vita il nostro cervello è una “spugna”. Stimoli sbagliati possono compromettere l'intera vita

<https://www.babytv.com/it/>



I genitori: molti genitori sono favorevoli alla nuova tv perché in grado di stimolare i propri figli ma la vera causa è la corsa frenetica della nostra società che non concede più tempo per stare con i propri figli



Cinema Vs Tv

Cinema

1953



TV

1955



Telecinema

1957 - La Ampex inventa il videoregistratore su nastro

Cinema

1960 - Nascono le prime Multisala

1963 - Nasce il primo Multiplex

1966 - Ray Dolby inventa il Dolby A

1977

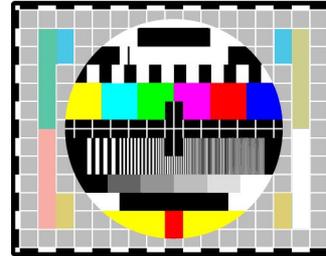


Primo film in Dolby

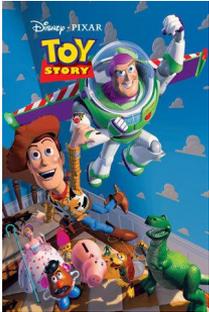
1980 - Nasce il primo Megaplex

TV

1966 - Dopo molti anni di sperimentazione le TV diventano a colori - L'Italia nel 1977



1995



Primo film in digitale

1990 - Home Theatre

1990/2003 - Tele+ Tv satellitare

1994 - Dal 4:3 si passa al 16:9

1996 - Televisori al Plasma



1997/2003 - Stream - Tv satellitare

1998 - Fujitsu Plasmavision - 20 milioni di lire



2000 - LCD (Liquid Crystal Display)



2003 - Digitale Terrestre
- Tele+ e Stram diventano Sky Italia - dal 2010 trasmette in digitale

Cinema

2009 - Up! - terza fase dei film 3D



TV

2007 - Panasonic 103" - Tv plasma



2010 - Panasonic 152" - Tv plasma - Ultra Hd



Cinema

TV

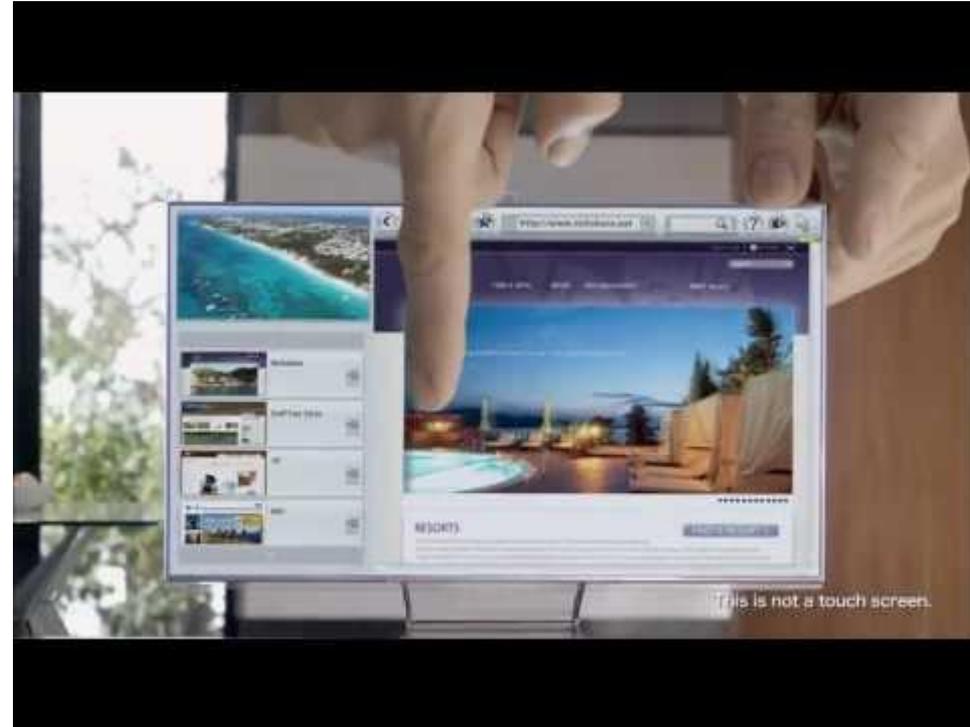
2010 - Primi televisori 3D



2012 - Tv Oled - spessore 4mm - più contrasto - 3D



2013 - Tv 4K



Panasonic Smart Viera - personalizzazione dello schermo con riconoscimento facciale

2013 - Samsung Slim LED TV - Smart Interaction - Active Full HD 3D



“I televisori devono essere più intuitivi”, Tim Baxster (Samsung)

Applicazione in grado di suggerire programmi in funzione delle preferenze dell'utente e delle sue abitudini.

“I televisori vi conoscono – ha aggiunto il manager Samsung -, sanno cosa vi piace guardare e possono quindi anticipare le vostre scelte. La televisione diventa quasi umana”.

2014 - Passaggio definitivo al digitale

2014 - schermi curvi



Lg

2015 - Tv 8K Super Hi-Vision - 32 milioni di pixel



Lg e Sony

Smart TV - la TV diventa...

Web - navigabile grazie a un collegamento Internet

App - social network, mappe, servizi, giochi

Videocamera - videochiamate, riconoscimento visivo, riconoscimento del corpo

Contenuti on demand (a richiesta) - film sul web, film su decoder

Comandi vocali

Telecomandi con accelerometro e bussola

Integrazione con lo smartphone

Intelligenza artificiale

2018 Le super TV 8k HDR

HDR10

High Dynamic Range “elevata gamma dinamica”.
E' la capacità dei tv di nuova generazione di riprodurre colori più realistici, molto più simili a quelli che percepiscono i nostri occhi.

Con HDR10+ si aggiunge un tassello di sofisticazione ulteriore: grazie a dei metadati (etichette) dinamici, la luminosità può essere calibrata scena per scena

Samsung The Wall - 146 pollici



2019

LG Signature oled tv R



Samsung The Wall 219 pollici



2020

Da settembre al prossimo 2022 segnale DVB-T2

Nuovo standard che migliora la qualità di ricezione e libera le frequenze destinate ai servizi 5G.

Samsung The Wall - 292 pollici



2021



Monitor semi-trasparenti



Samsung Frame

Serie TV

Serie Tv - sperimentazione di nuovi linguaggi – durata maggiore – più libertà rispetto al cinema – qualità

1966 - Star Trek

Twin Peaks

X Files

Lost

Sopranos

Sex and the city

Dexter

Csi

Grey's Anatomy

Band of Brothers – Spielberg

Boardwalk Empire – Martin Scorsese

Spartacus – Sam Raimi

Untold history of the United States – Oliver Stone

«A me piace lavorare per la televisione perché ti lascia la possibilità di realizzare progetti interessanti che oggi il cinema spesso rifiuta, hai la possibilità di sperimentare linguaggi nuovi e di affrontare temi importanti. Hollywood non ama più nessuna di queste cose».

Oliver Stone

Binge-watching - Maratone TV

Le serie Tv si spostano sul web / pay-tv grazie a compagnie come HBO, Netflix, Amazon... che iniziano a produrle.

Il Venerdì 3 aprile 2020: “Il cinema in sala ha spazio solo per film-evento con supereroi, mostri e rumorosa compagnia. Televisione e streaming sono un bel rifugio per vecchie glorie.

**I CINEMA NON SE LA PASSANO BENE,
IL CINEMA E' VIVISSIMO!”**